



Relazione illustrativa ai fini della scelta della modalità di affidamento per la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero, gestione e riscossione della tariffa

(D.Lgs. n. 201/2022, art. 14 cc. 2 e 3)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	AFFIDAMENTO IN FORMA AGGREGATA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO, AVVIO A TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED APPLICAZIONE E RISCOSSIONE DELLA TARIFFA
Ente affidante	Comune di Curtatone La gara è in forma associata con le Amministrazioni Comunali di Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo degli Ippoliti, Ostiglia, Piubega, Serravalle in Po, Sustinente, Villimpenta che hanno incaricato l'Amministrazione di Borgo Virgilio per l'espletamento delle procedure di affidamento.
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Gara a procedura ordinaria ex art. 60 del Codice.
Durata del contratto	Anni 3 con possibilità di rinnovo di altri 3 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Il servizio interessa il territorio delle Amministrazioni citate, all'interno dell'ambito, sia della Provincia di Mantova, sia regionale

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	GIOVANNI TROMBANI
Ente di riferimento	Comune di Curtatone
Area/servizio	Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ecologia ed Ambiente
Telefono	0376.358043
Email	trombani.giovanni@curtatone.it
Data di redazione	17/06/2023

SEZIONE A NORMATIVA DI RIFERIMENTO

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevedeva come milestone da raggiungere entro il 31 dicembre 2022, il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali; obiettivo che è stato raggiunto con l'approvazione del D.lgs. 22 dicembre 2022 n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", entrato in vigore il 31 dicembre 2022, in attuazione della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 14 comma 3 del citato D.lgs. 201/2022, per il quale, gli enti locali, prima dell'avvio delle procedura di affidamento, redigono *"un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo"*. La relazione di cui sopra (art. 14 comma 3) è pubblicata tempestivamente sul sito istituzionale dell'Ente affidante e contestualmente trasmessa all'Autorità nazionale anticorruzione, per la pubblicazione sul proprio portale.

Il servizio oggetto della presente relazione riguarda il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero, gestione e riscossione della tariffa a corrispettivo, gestione della morosità, gestione del rapporto con l'utenza, gestione dei centri di raccolta, spazzamento e altri servizi di igiene urbana a ridotto impatto ambientale, in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione [Pan Gpp] e del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 giugno 2022 recante *«Criteri ambientali minimi per l'Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale»* [CAM] e delle deliberazioni ARERA in ordine alla tariffa regolata ("MTR": Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e s.m.i.).

Ricordato che, ai sensi dell'art. 112 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."; considerato che all'art. 2 del D.lgs. 201/2022 lettera c) si definiscono *«servizi pubblici locali di rilevanza economica»* [...] *"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, e "che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali[.]; si ritiene che*

il servizio di raccolta, trasporto, avvio a trattamento ed affidamento e riscossione della tariffa, sia da considerarsi un servizio pubblico locale, di rilevanza economica, per vari fattori tra cui:

- il fine ambientale perseguito che in questo caso coincide con il conseguimento della massima sostenibilità nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti che attiene sia gli aspetti ambientali sia gli aspetti sociali;
- la suscettibilità del servizio ad essere svolto sul mercato a condizioni differenti in termini di qualità, accessibilità e continuità nel tempo;
- la compensazione economica della società erogatrice del servizio nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

L'Appaltatore e i Comuni sono incentivati a raggiungere gli obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di riciclo effettivo attraverso la previsione di una responsabilità condivisa nel raggiungimento di tali obiettivi, da trasferire alle utenze. In particolare

- a. intendono alzare le ottime le performance ambientali sin qui raggiunte in tema di differenziazione e riduzione dei rifiuti non riciclabili e mantenere l'imputazione dei costi per singole utenze secondo principi di equità, in virtù della tariffa corrispettiva;
- b. intendono innalzare le performance qualitative, in tema di purezza merceologica delle frazioni raccolte, in vista degli obiettivi di riciclaggio stabiliti dalla programmazione regionale e nel TUA;
- c. intendono innalzare la qualità dei servizi offerti agli utenti, in applicazione delle disposizioni ARERA

PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE E NAZIONALI SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Fatti salvi i principali atti di programmazione a livello comunale, quali:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 07/06/2023, ad oggetto *"Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023-2025"*
- la deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 14.6.2023 ad oggetto *aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi anni 2023 e 2024;*

valutata la complessità e la dimensione del compendio documentale e normativo articolato nei tre livelli principali, rispettivamente, comunitario, nazionale e regionale, per economia di esposizione si invita a fare riferimento all'allegato che è la sezione di inquadramento normativo offerta dal Programma Regionale Gestione Rifiuti (P.R.G.R.), ovvero la declaratoria in materia più completa sull'argomento attualmente.

giustificazione della forma di gestione

SEZIONE B CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile. L'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/03/2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale":

- a. Si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza;
- b. si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicitare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili,

indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa), al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato. In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza. Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi. Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'art. 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo. Secondo la Commissione Europea, 29/11/2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- a. L'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
- b. I parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
- c. La compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;
- d. Nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico (non è il caso in esame in quanto il servizio verrà appaltato con procedura ordinaria), la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia. Ciò non impedisce, in ogni caso, all'impresa che riceve una

compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo dei rifiuti, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) e comunque secondo concetti di parità.

B.2 CRATTERISTICHE DEL SERVIZIO.

Il presente documento è stato redatto in ossequio a quanto disposto dagli artt. 14 e 15 del D.lgs. 22 dicembre 2022 n. 201 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, in attuazione della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), secondo i quali individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico tra cui l'ente competente può scegliere, quali:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società in house;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

Per la disciplina delle prime tre forme di affidamento previste, la disposizione rinvia, rispettivamente, ai successivi articoli 15, 16 e 17 del decreto.

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto di numerosi elementi su cui fondare una adeguata motivazione.

Prima dell'avvio della procedura di affidamento, l'ente locale redige una relazione nella quale sono evidenziate le ragioni della forma di affidamento prescelta.

Nei servizi pubblici a rete, gli enti integrano la suddetta relazione allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari. Si vieta ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.

In ottemperanza al comunicato del Presidente Anac del 22 febbraio 2023, la presente relazione dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune nonché trasmessa all'Autorità medesima

Si precisa altresì che la presente relazione è conseguente:

- alla deliberazione di Giunta comunale n. 139 del 20.9.2022 di approvazione del DUP 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni,
- alla deliberazione di Consiglio comunale n. 79/2015 di approvazione della scelta di non affidarsi al gestore del servizio di igiene urbana uscente (il quale peraltro avrebbe

necessariamente dovuto appaltare una gara cosiddetta a doppio oggetto per la ricerca del servizio e la ricerca del socio privato), bensì di affidarsi ad una procedura aperta di evidenza pubblica;

- alla deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 30.5.2022, con al quale è stata approvata la convenzione per gestire in forma associata con altri comuni la procedura aperta di gara del servizio di igiene urbana;

Gestione del ciclo integrato dei rifiuti La gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico di rilevanza economica caratterizzato dall'obbligatorietà della prestazione, rientrante nella definizione comunitaria di servizio di interesse economico generale (SIEG), con riferimento descrittivo nell'art. 177, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, il quale stabilisce che "la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse", art 3 bis, comma 1 bis del d.l. n. 138/2011 convertito in legge n.148/2011.

In merito all'"obbligatorietà della prestazione", si deve rilevare che il servizio di gestione dei rifiuti urbani non può essere interrotto, indipendentemente dal pagamento del servizio da parte dei singoli utenti, al fine di evitare il verificarsi di problemi igienico sanitari. Il servizio deve inoltre essere effettuato anche in zone disagiate, in aree a forte dispersione abitativa o con scarso insediamento produttivo, nel rispetto di standard minimi di qualità ed indipendentemente dal vantaggio economico che ne deriva.

I Comuni singoli o in forma associata hanno l'obbligo di garantire l'effettuazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani: l'art 198 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006 prevede infatti che i Comuni concorrano, nell'ambito delle attività svolte ai sensi dell'articolo 200 dello stesso decreto, alla gestione dei rifiuti urbani.

Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 decreto legislativo 152/2006, i Comuni garantiscono la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art 113, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico della normativa sugli enti locali – Tuel).

La programmazione inerente gli ATO per la gestione dei rifiuti è di competenza regionale. La Regione Lombardia, tuttavia, già dal 2003, ha organizzato il proprio sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo rispetto all'organizzazione per ATO, approvando la Legge Regionale n. 26 del 2003 che definisce un modello organizzativo che non prevede formalmente l'obbligatorietà dell'Autorità d'Ambito. L'organizzazione dei rifiuti in Lombardia, come confermata anche dal Programma Regionale di Gestione Rifiuti¹, prevede, infatti, che la Regione rappresenti il soggetto che definisce obiettivi e criteri con cui deve essere effettuata la programmazione, delegando alle Province la titolarità della pianificazione, e mantenendo a livello regionale la funzione di coordinamento volta a garantire omogeneità di indirizzo e di obiettivi.

Le funzioni di organizzazione e affidamento della gestione del servizio, nel rispetto della pianificazione prevista dal Piano Provinciale di riferimento, sono assegnate dalla L.R. 26/2003 ai Comuni.

Il Consiglio Comunale è l'organo competente in materia di organizzazione e gestione dei servizi Pubblici tra i quali rientra anche quello di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

¹ Recentemente aggiornato con delibera di Giunta regionale n° 6408 del 23/05/2022.

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Di seguito, si riportano sinteticamente le caratteristiche del “modello omogeneo” cui farà riferimento la pianificazione dei servizi da realizzarsi nel territorio oggetto di gara.

Il modello omogeneo proposto dal P.R.G.R. viene definito come tendenzialmente applicabile su tutto il territorio regionale, fatte salve alcune minime varianti dedicate a specifiche situazioni territoriali. Tale modello si basa su 4 cardini operativi:

1. raccolta differenziata mirata e in purezza della FORSU, mediante circuiti di raccolta domiciliari, sia per le utenze domestiche che non domestiche;
2. raccolta differenziata mirata e in purezza delle principali frazioni da imballaggio, mediante circuiti di raccolta domiciliari, sia per le utenze domestiche e non-domestiche;
3. raccolta del rifiuto indifferenziato (o dello scarto residuo), mediante circuiti di raccolta domiciliari, con frequenze ridotte e volumetrie di raccolta limitate, con eventuale applicazione di sistemi di quantificazione puntuale dei conferimenti per disincentivare la produzione di tale rifiuto;
4. standardizzazione dei colori dei manufatti (sacchi e contenitori) impiegati per la raccolta delle diverse tipologie di RU.

Il modello di raccolta viene esposto in forma tabellare di seguito. E' ovvio che il modello di riferimento può essere adattato in base alla struttura urbanistica e agli spazi disponibili presso le singole utenze domestiche. Il concetto fondamentale da rispettare in fase di calendarizzazione delle raccolte è che le frequenze di raccolta del RU indifferenziato devono risultare – su base settimanale – inferiore a quelle della raccolta dello scarto organico, mentre il dimensionamento delle raccolte di carta, plastica e vetro devono risultare tali da agevolare i conferimenti delle frazioni recuperabili e prevenirne il conferimento congiuntamente allo scarto indifferenziato.

Frazione	Contenitore	Colore	Modalità e Frequenza di raccolta	Possibili ottimizzazioni
FORSU	Per la cucina: secchiello "areato" da 7/10 litri, idoneo per l'utilizzo di shopper, con sacchetto biodegradabile e compostabile conforme alla norma EN13432. Per esterno: mastello chiuso da 20-30- l o bidone carrellato da 120 l	Contenitori marroni per l'esterno	Domiciliare, 2 / settimana. Eventualmente settimanale nel periodo invernale.	Nei comuni a bassa densità urbanistica (< 150 ab/kmq) possibile la raccolta settimanale, in punti di raccolta centralizzati e controllabili con bidoni da 120-240 litri con fodera compostabile, fornendo obbligatoriamente un contenitore da 30 l a tutte le utenze. Incentivazione del compostaggio domestico.
Carta, cartone, tetrapak	Contenitore dedicato da 30-40 l o carrellato da 120 l	Blu	Domiciliare, settimanale	Quindicinale in comuni a densità urbanistica medio-bassa
Imballaggi in plastica	Sacco in plastica	Giallo semi-trasparente	Domiciliare, settimanale	Quindicinale in comuni a densità urbanistica medio-bassa. Possibile anche multimateriale leggero con imballaggi in metallo
Multimateriale leggero (imballaggi in plastica e in metallo)	Sacco in plastica o contenitore carrellato da 240 l	Giallo semi-trasparente	Domiciliare, settimanale	Quindicinale in comuni a densità urbanistica medio-bassa
Vetro e metalli o Vetro (se è attiva RD multimateriale leggera per i metalli)	Mastello da 30-40 lt o bidone carrellato da 120/240 l	Verde scuro	Domiciliare, settimanale	Quindicinale in comuni a densità urbanistica medio-bassa
Indifferenziato	Sacco in plastica	Viola semi trasparente	Domiciliare, settimanale	Quindicinale, nei comuni a tipologia urbanistica orizzontale, o qualora si attivi la tariffa puntuale o qualora si attivi un servizio di raccolta settimanale dedicato per utilizzatori di pannolini/ pannoloni
Scarti verdi (erba, potature, ramaglie, ...)	Carrellato da 120 l in su	Verde chiaro	Domiciliare, stagionale, a richiesta e pagamento per i soli aderenti al servizio	Solo conferimento presso centro di raccolta, e incentivazione del compostaggio domestico
Imballaggi compostabili (piatti, bicchieri, forchette) certificati e marchiati con apposito logo	Nella raccolta della FORSU, previa verifica con l'impianto di compostaggio.	Vedi FORSU	Vedi FORSU	

Tab. 4.29: Modello di raccolta omogeneo proposto dal P.R.G.R.

Per quanto concerne la raccolta del rifiuto indifferenziato possono essere impiegati contenitori rigidi al posto dei soli sacchi (quali bidoni carrellati e cassonetti), preferibilmente in combinazione con sistemi di misurazione puntuale degli svuotamenti, onde ridurre il numero di contenitori che vengono - su base volontaria - esposti dalle utenze.

Per quanto riguarda i contenitori da esposizione a svuotamento manuale è opportuno che siano muniti di dispositivi di chiusura anti-randagismo in modo tale che non fuoriescano rifiuti anche nel caso di ribaltamento accidentale dei contenitori; tale soluzione garantisce il decoro e l'igiene urbana e non limita le operazioni di svuotamento dei contenitori stessi.

Stante quanto sopra illustrato, si è ritenuto che il lay out attualmente in essere sul territorio oggetto di gara risponda alle necessità delle utenze e sia conforme alla pianificazione regionale e pertanto si è inteso riconfermarlo integralmente. Il nuovo Capitolato di Appalto, pertanto, riproporrà la medesima configurazione, di seguito sintetizzata:

- **raccolta di rifiuti:** Il servizio consiste nella raccolta porta a porta della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani, conferita dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel trattamento della frazione. Il servizio verrà erogato secondo un calendario predeterminato e sarà effettuato secondo il piano operativo predisposto dall'impresa affidataria in sede di gara. La frazione verrà conferita presso un impianto che verrà individuato dall'impresa affidataria.
- **Raccolta imballaggi in plastica:** il servizio di raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica attraverso la distribuzione all'utenza di sacchetti in plastica conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio oggetto di gara. Il servizio verrà erogato secondo un calendario predeterminato e conferita presso un impianto che verrà individuato dall'impresa affidataria.
- **Raccolta verde, sfalci, ramaglie:** Il servizio consiste nella raccolta porta a porta degli sfalci e potature, conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel suo recupero. Il servizio verrà erogato secondo un calendario predeterminato. La frazione verrà conferita presso un impianto che verrà individuato dall'impresa affidataria. Il servizio oggetto del presente articolo sarà effettuato secondo il piano operativo predisposto dall'impresa affidataria in sede di offerta.
- **Raccolta carta e cartone:** la raccolta è domiciliare e avviene con frequenza diversificata secondo un calendario predeterminato. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta di carta e cartone, conferiti a mezzo contenitori rigidi a rendere già in possesso delle utenze o, in alternativa, confezionati a cura dell'utenza in pacchi legati, oppure in cartoni o in sacchi purché di carta e conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio oggetto di gara, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel suo recupero.
- **Raccolta del vetro e metallo:** Il servizio consiste nella raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e in metallo, conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel loro recupero. Per il conferimento l'utenza potrà utilizzare unicamente contenitori rigidi a rendere. Il servizio verrà erogato secondo un calendario predeterminato.
- **Raccolta umido organico:** Il servizio consiste nella raccolta porta a porta della frazione organica, conferita dalle utenze domestiche e non domestiche lungo tutte le strade, vie e piazze del territorio comunale, nel successivo trasporto presso l'impianto di destinazione e nel suo recupero. Per il conferimento l'utenza potrà

utilizzare unicamente contenitori rigidi a rendere. Il servizio verrà erogato secondo un calendario predeterminato

Sono in oltre disciplinati e previsti nel nuovo affidamento i seguenti servizi:

- **Raccolta di rifiuti ingombranti, RAEE, di farmaci scaduti, toner e cartucce, pile esauste.**
- **Spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico:** il servizio consiste nella pulizia, asporto e smaltimento dei rifiuti presenti nelle aree pubbliche e di uso pubblico, pavimentate e asfaltate (strade, piazze, marciapiedi, portici, ecc.), sia con l'utilizzo di macchine spazzatrici, sia mediante lo spazzamento manuale (laddove la viabilità e il rispetto della quiete notturna non consentono un intervento di spazzamento reso esclusivamente dal "servizio meccanico"). La frequenza e le modalità del servizio offerto sono effettuate secondo programmi prestabiliti e descritti seguendo quanto stabilito dalle parti nel Capitolato di servizio. Si prevede una specifica attività di pulizia delle aree mercatali secondo i calendari dei mercati.
- **Gestione delle Piattaforme Ecologiche e/o Centri di Raccolta.** nell'appalto di servizio è disciplinata la modalità di gestione delle Piattaforme ecologiche autorizzate ai sensi dell'art.208 D.Lgs. 152/06 e/o dei Centri di Raccolta ex DM 08.04.2008 che, in entrambe i casi, sono costituite da un'area controllata e recintata dove l'utente può conferire in maniera differenziata le varie frazioni dei rifiuti urbani.
- **Attività di call center e contact center:** servizio che garantisce la possibilità di, avere informazioni circa la programmazione degli interventi, sulla TARI e sui servizi offerti, nonché avanzare reclami e segnalazioni.
- **Attività di applicazione e riscossione TARI.**

B.3 - GLI SPECIFICI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'Ente deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza.

Gli obblighi di servizio pubblico devono quindi rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità di accesso ai consumatori.

Affinché si giustificino gli obblighi di servizio pubblico è necessaria la presenza di un interesse economico generale che, a livello comunitario, è stato riconosciuto per i servizi di distribuzione di acqua, di gas e di energia elettrica, il servizio di igiene ambientale, la raccolta e la distribuzione della corrispondenza su tutto il territorio nazionale, la gestione di linee aeree non redditizie, il trasporto di malati in ambulanza o l'attività dei grossisti di prodotti farmaceutici, per citare solo alcuni esempi. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella

produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga".

A tale fine la gestione dei rifiuti impostata attraverso il capitolato tecnico che descrive compiutamente le modalità di esecuzione dei medesimi, è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, con particolare riferimento ai decreti CAM di cui all'art. 34 del Codice.

È evidente che le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti devono essere organizzate e gestite unitariamente, anche al fine di sfruttare le relative sinergie.

I servizi sono considerati ad ogni effetto servizi di pubblico interesse di cui alla L.12 giugno 1990, n. 146 e, pertanto, per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore opportunamente disciplinate e previste.

L'appalto di servizio come detto è informato ai principi di seguito elencati:

- a. Universalità: il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato territorio extraurbano) e ai medesimi standard qualitativi;
- b. Continuità: non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del nuovo appalto; i servizi contemplati nella Carta della qualità sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, costituendo quindi attività di pubblico interesse e non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore. Il Comune di Curtatone si impegna a garantire pertanto la continuità e regolarità dei servizi di igiene urbana, avvalendosi degli uffici che consentono di controllare e monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate dal gestore. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, il Comune si impegna al rispetto delle norme di legge, fornendo la dovuta informazione agli utenti prima dell'inizio dello sciopero, nelle forme adeguate, dei modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione, anche tenuto conto delle disposizioni previste ai sensi del TITR e del TQRIF in relazione alla: continuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade; sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- c. Qualità: più alto standard nello svolgimento dei servizi con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze degli utenti. La società aggiudicatrice dell'appalto dovrà perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
- d. Economicità: maggiore livello qualitativo del servizio realizzato con integrazione della previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti l'affidamento;
- e.

- f. Monitoraggio e controllo: gli uffici preposti dall'Ente effettueranno un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.
- g. Imparzialità l'affidatario ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.
- h. Partecipazione La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico dovrà essere garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta fruizione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dell'istituzione comunale e dell'affidatario del servizio. L'utente potrà presentare reclami, produrre documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.
- i. Trasparenza e informazione completa: sottoscrizione di un contratto di servizio dove saranno specificate tutte le attività in modo puntuale e chiaro; diritto all'informazione su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo ed in articolare quelle di carattere economico; libero accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Per gli aspetti relazionali con i cittadini, garantire l'identificabilità del personale e dei relativi responsabili dei vari settori.
- j. Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti: rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, con la ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, l'incentivazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti.
- k. Legittimità per l'espletamento dei servizi l'affidatario dovrà osservare e far osservare le norme vigenti in materia e le disposizioni, alle ditte alle quali siano eventualmente affidati singoli incarichi e/o servizi nel rispetto della disciplina degli appalti pubblici in vigore. L'internalizzazione di un sistema efficiente di monitoraggio e controllo in capo al Comune è prevista nell'ottica di una vigilanza sempre più stringente sul rispetto delle norme contrattuali e di settore.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Il Comune ha optato, in continuità con la vigente modalità gestionale, per la gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti agli appalti. Pertanto intende confermare la scelta di affidare in appalto a terzi i servizi di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana, applicazione e riscossione della tariffa.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici.

La gara si svolgerà con modalità telematica, come previsto dall'art. 40 comma 2 del d.lgs. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici, per quanto applicabile

La durata dell'appalto è TRE ANNI, oltre a eventuale rinnovo triennale.

Pur avendo ben chiaro tali aspetti l'Amministrazione Comunale, ha optato per tale tipo di affidamento, che presenta criticità di gran lunga superabili rispetto a quella del sistema di gestione in "house" che risulta impraticabile per l'amministrazione comunale vista la necessità di costituire una nuova società pubblica con difficoltà a dimostrare l'economicità della gestione.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

La scelta dell'affidamento concorrenziale a mezzo procedura aperta e col sistema dell'offerta economicamente vantaggiosa è dettata dalla legge e risponde alla necessità di avvalersi di soggetto esterno qualificato e di conseguire il miglior servizio possibile.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni e forniture, necessarie per la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana, così come definiti e classificati dall'art. 184 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero, gestione e riscossione della tariffa a corrispettivo, gestione della morosità, gestione del rapporto con l'utenza, gestione dei centri di raccolta, spazzamento e altri servizi di igiene urbana a ridotto impatto ambientale, in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione [Pan Gpp] e del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 giugno 2022 recante «*Criteri ambientali minimi per l'Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*» [CAM] e ai sensi delle deliberazioni ARERA in ordine alla tariffa regolata ("MTR": Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e s.m.i.).

Il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'intero territorio comunale, è l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione, sia per gli aspetti ambientali che sociali, unitamente alla massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché alla maggiore equità nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi da valutarsi tenendo in considerazione l'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza.

A seguito della scelta fatta nel 2015, operata dal Comune di Curtatone di concerto con altri 9 comuni della Provincia², di appaltare autonomamente il servizio di igiene urbana, sono rinvenibili nelle premesse della deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 30.11.2015 di approvazione della convenzione per la gestione associata dell'appalto, e di seguito sintetizzate:

- *superare (l'allora) modello gestionale, quanto meno nella fase di procedura di scelta del contraente esecutore dell'appalto dell'igiene ambientale, regolando la conseguente attività sulla base dei principi sanciti dal Codice dei Contratti Pubblici e cioè: economicità, efficacia, tempestività e correttezza, garanzia del rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità delle procedure; rilevando che le modalità di affidamento del servizio di che trattasi dovranno essere quelle di una gara ad "evidenza pubblica" con procedura "aperta" dove ogni operatore economico (compresa la società a capitale misto pubblico privato- affidataria*

² *Gli stessi che si sono associati anche per la gara oggetto della presente relazione*

uscente), in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara ,potrà legittimamente presentare un’offerta,

l’attuale Amministrazione ha inteso proseguire sullo stesso percorso – sempre di concerto con i medesimi 9 Comuni – e formalizzare l’affidamento dei servizi a mezzo di una procedura aperta, aggiudicata con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base di uno specifico Capitolato Speciale di Appalto che:

- preveda un layout del circuito integrato comunale pienamente congruente con il “Modello Omogeneo” previsto dal vigente P.R.G.R.;
- definisca in modo preciso ed analitico tutte le obbligazioni poste a carico dell’affidatario, dettagliando l’operatività di ogni servizio posto a gara;
- privilegi modalità operative che si caratterizzino per un minore impatto ambientale;
- imponga all’affidatario la produzione puntuale e costante di un flusso informativo relativo alla conduzione dei servizi oggetto di gara dettagliato, preciso ed immediatamente fruibile dall’Amministrazione;
- garantisca all’Amministrazione il pieno controllo di ogni fase di erogazione del servizio.

Posto che il servizio in appalto non definisce rischi di impresa per l’appaltatore, stante la natura corrispettiva del servizio, il cui equilibrio economico finanziario è tutelato dalla regolamentazione ARERA, e che l’appalto di servizio consente un controllo e una gestione più stringente per l’amministrazione, considerata l’esperienza di servizio contrattualizzata nel 2017 e di prossima scadenza, si ritiene di confermare come soluzione preferibile, come sopra già anticipato, quella basata su una gara europea, con la fissazione di una base d’asta, elaborata per il tramite di puntuali analisi gestionali rapportate peraltro con lo storico andamento di questi ultimi 6 anni di servizio, nonché con il PEF quadriennale 2022-2025, ancorché aggiornato nell’annualità 2023. Le ottimizzazioni economiche, in linea generale, non sono state conseguite comprimendo i costi relativi ai servizi ad alta intensità di manodopera (raccolte e spazzamento) che anzi, in alcuni casi sono stati ritoccati in aumento, bensì valutando attentamente:

- i costi dei servizi accessori;
- la corretta valorizzazione dei contributi previsti dall’accordo ANCI-CONAI;
- le tariffe di trattamento di alcune frazioni di rifiuto;

L’appalto per l’affidamento del servizio è finalizzato al perseguimento di un ridotto impatto ambientale e si inserisce in un’ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13/02/2014 nonché 24/05/2016.

Gli obiettivi sono così riassumibili:

riduzione della produzione dei rifiuti da avviare a trattamento indifferenziato con conseguente aumento delle percentuali di raccolta differenziata;

- riduzione/prevenzione della produzione dei rifiuti anche per mezzo di campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, ecc., in linea con i CAM vigenti³;
- consolidamento e costante miglioramento quali-quantitativo delle singole frazioni di rifiuto valorizzabile in linea con i CAM vigenti;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- riqualificazione e gestione del Centro di Raccolta Comunale per la raccolta differenziata anche alla luce delle risultanze del bando PNRR a cui il Comune ha partecipato;
- conseguimento della massima tempestività ed efficacia dell'interazione tra l'Amministrazione, il Gestore del Servizio e l'Utenza;
- piena conformità alla nuova regolazione Arera e alle prescrizioni contenute nei CAM – Criteri Ambientali Minimi in vigore dal dicembre 2022.

Nello specifico è intenzione dell'amministrazione comunale:

- Ottimizzare e raffinare le modalità gestionali dei servizi porta a porta;
- Potenziare le infrastrutture a supporto della gestione dei servizi esplorando anche modalità sperimentali e localizzate di nuovi sistemi di raccolta;
- Ottimizzazione e miglioramento della gestione TARI (relazione con utenza, fasi di riscossione e gestione della morosità);
- Potenziamento delle azioni di comunicazione anche con l'introduzione di ispettori ambientali;
- Miglioramento nella gestione dei mercati, delle utenze non domestiche anche per mediante una migliore organizzazione logistica, riduzione impatto del rumore, ecc.;
- Implementare sistemi informativi mirati ad una piena trasparenza dei servizi erogati che consenta un efficace monitoraggio della reale produzione dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche;
- Mantenere e confermare gli obblighi e standard coerenti con lo SCHEMA III del TQRIF – Testo Qualità Rifiuti Urbani come livello minimo TQRIF (rif. Delibera 15/2022 Arera), salvo migliorie in fase di gara.

Oltre a quanto sopra elencato, con l'obiettivo di razionalizzare la gestione dei servizi pubblici, è volontà del Comune di uniformare il più possibile le modalità di effettuazione del servizio di igiene urbana, puntando ad una maggiore efficacia dei medesimi, contenendo così i costi e incentivando ulteriormente la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché le prestazioni richieste si collocano in un contesto organizzativo nel quale l'unitarietà dell'affidamento costituisce un valore quasi necessario e aggiunto in termini gestionali e di efficacia erogativa del servizio.

³ DM 23 giugno 2022, n. 255 Criteri Ambientali Minimi Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5.8.2022.

Verificata, come sopra riportato, l'ammissibilità ai sensi di legge e la convenienza economica dell'affidamento in appalto del servizio d'igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del Comune in ordine alla ritenuta opportunità e necessità di evidenziare le ragioni di ordine tecnico-amministrativo di affidare a terzi la gestione del servizio, il Comune, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita e delle prerogative che ne derivano, ritiene, pertanto, che la modalità di gestione con affidamento ad operatore economico esterno rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa, per le ragioni specifiche espresse.

La scelta di affidare il servizio tramite affidamento ad evidenza pubblica in alternativa alla gestione "in house" scaturisce sostanzialmente dalle seguenti considerazioni:

- Il Comune non ha società in House e dovrebbe costituirla o associarsi;
- Convenienza economica determinata da fattori quali il ribasso d'asta, l'accorpamento di servizi accessori gestiti in economia o non garantiti, le migliorie proposte dalle ditte partecipanti, etc.;
- Difficoltà economico/amministrativa, nel caso di gestione in house, per l'organizzazione di una società di scopo avente il Comune come unico socio; l'eventuale affidamento in house, ai sensi di legge, costituisce "eccezione" da motivare adeguatamente, con il rischio di incorrere in eventuali inconvenienti di carattere amministrativo, legale ed economico.

La scelta dell'affidamento esterno è giustificata invece per le dimensioni della commessa in argomento ed il maggior potenziale di efficienza e di economicità.

Il ricorso alla società mista è da escludere in quanto l'assetto dei rapporti fra concedente e affidatario richiedono procedure e requisiti che oggi non si ritiene tecnicamente possibile percorrere.

Non si rileva pertanto ad oggi la possibilità di derogare alle regole di concorrenza in quanto non sussistono condizioni che possano motivare criteri di necessità, adeguatezza e proporzionalità; la scelta del modello in house comporterebbe sicuri appesantimenti amministrativi, oggi non sostenibili da parte dell'ente, quali ad esempio gli aspetti legati all'accesso ai finanziamenti statali, di modalità di acquisto di beni e servizi e di gestione del personale e dei mezzi; rischi finanziari per il Comune legati alla prestazione della società di scopo (nel caso di gestione in house); difficoltà di gestire in proprio in considerazione della reale disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie;

Si evidenzia infine la possibilità, nel caso di affidamento esterno, di avere migliorie al servizio rispetto a quelle previste nel progetto e la possibilità di risarcimenti in caso di mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata e raggiungimento degli standard minimali contrattuali.

Non sono previste compensazioni economiche.

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha previsto, con decorrenza dal 01.01.2014, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Tale imposta si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. La legge di stabilità 2014, all'art. 1, inoltre, dispone: - comma 654 *"deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*; - comma 683: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*; - comma 651: *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*;

Il Comune di Curtatone, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.04.2023, ha aggiornato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 predisposto dall'attuale gestore Aprica S.p.A., che stima per il servizio una spesa complessiva per l'anno 2023 di € 1.834.482 (I.V.A.esclusa), comprensivo dell'importo corrispondente alle attività propedeutiche all'emissione della TARI.

Il Comune di Curtatone, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28.04.2023, ha approvato le tariffe della tassa rifiuti (TARI) anno 2023, definite sulla base del Piano Finanziario annualità 2023.